



Ricordi di un tempo che fu di Maria Golia

Vedo nella memoria il tempo che fu.
Ricordi di uomini miti dediti al duro
lavoro dei campi.
Vedo alzarsi all'alba preparare gli asinelli
Con la loro pesante soma ed avviarsi
silenziosi verso la campagna.
Insieme a loro ,unico compagno il silenzio.
Silenzio rotto solo dal canto degli uccelli,
dal frinire delle cicale e dal ronzio delle api.
Il tramonto li vede tornare alla lontana casa.
Senza un lamento , senza un parlare.
Ritrovarsi in piazza con gli amici di sempre era
La loro vita sociale. Condividere il loro vivere
Semplice ed umile ,ma pieno della speranza per
un mai visto futuro migliore.
Le callose mani dei nonni accarezzavano noi fanciulli.
Amore e speranza racchiusi in quei gesti.
E ricordo la fonte dove sostavano a bere i cavalli, gli asini,
gli armenti , da tutti vocata " la pila " .
Scellerata fu la sua distruzione . Forse per voler cancellare
L'antico simulacro di una povertà vissuta , con dignità.
Ricordo l'aia dove si trebbiava il grano, i campi pieni di
rossi papaveri , ricordi di una vita amara e senza scampo.
Nostrì nonni e nonne, nostrì padri e madri erano quegli uomini
E quelle donne che pur se amara ,per il duro lavoro ,amavano
La loro terra , la loro Ascoli .